

BACK TO THE ROOTS - alle radici del cibo

CAVRIANA 4,000 YEARS AGO - BREAD & WINE IN A PILE-DWELLING - pane e vino in palafitta

In occasione di un evento di portata mondiale come EXPO 2015 dedicato agli attuali problemi nutrizionali del mondo può sembrare anacronistico parlare del cibo di 4000 anni fa, ma può essere interessante conoscere le risorse di cui allora si poteva disporre.

Grazie agli scavi condotti tra il 1966 ed il 1995 nella palafitta di Bande di Cavriana e nell'insediamento perilacustre di Castellaro Lagusello si è raccolta una notevole quantità di informazioni che, integrate con dati scientifici provenienti da altre ricerche, oggi ci consentono di ricostruire i gesti della vita di ogni giorno e le disponibilità alimentari del periodo compreso tra il XXI ed il XIV sec. a.C

In questa occasione si presenta quanto si è ottenuto lavorando con attenzione, pazienza e tenacia in un ambiente umido, se non semisommerso, che per sua natura è molto difficile, ma che conserva ottimamente un patrimonio di risorse scientifiche uniche e irripetibili.

Le origini della nostra agricoltura e i sistemi di coltivazione, l'allevamento del bestiame, la caccia, la pesca e ogni attività legata al cibo ricompaiono come sfogliando un libro.

Leggendo le sue pagine diventa possibile immaginare la traccia di un menu che non si discosta molto da quelli dei nostri giorni: minestre o zuppe, bolliti e arrostiti misti, cacciagione e pesce alla brace, legumi, formaggio, macedonia di frutti di bosco (trovata e qui esposta !), pane fresco e forse anche una tazza di succo d'uva o di corniolo.

Il Museo Archeologico dell'Alto Mantovano di Cavriana, il **giorno 16 Maggio p.v. alle ore 17.00**, è il primo ad inaugurare una mostra legata all'alimentazione nel mondo antico tra quelli della Lombardia orientale che conservano il materiale degli abitati palafitticoli iscritti nel sito UNESCO, seguiranno il Museo Archeologico "G. Rambotti" di Desenzano d/Garda (BS), Museo Civico Archeologico della Valle Sabbia di Gavardo (BS); il Museo Civico Archeologico della Valtenesi di Manerba del Garda (BS); il Museo Archeologico di Piacenza (CR).

In un percorso posizionato nella apposita sezione Mostre collocata nelle ex scuderie di Villa Mirra, articolato su almeno 14 vetrine e con altrettanti supporti foto/didascalici, sarà possibile visionare una selezione di vasellame da cucina e da mensa, di attrezzi agricoli in osso e in legno (tre falchetti di fogge diverse e altri manufatti), strumenti da caccia (arco, frecce, trappola) e da pesca (ami, fiocine e resti di pesci e molluschi).

Nell'occasione verrà presentata al pubblico anche la parziale ricostruzione di un settore della palafitta di Bande di Cavriana ricostruita in grandezza naturale in base a quanto individuato nei rilievi e nelle fotografie di scavo. Per la ricostruzione di tutte le componenti (pali, incastri, tenoni, zeppe e cunei) sono stati utilizzate copie degli attrezzi in bronzo dello stesso periodo, e nel contempo sono state condotte analisi di tempi e metodi costruttivi. In pratica una inconsueta esperienza di archeologia sperimentale su grandi strutture

Verranno esposti per la prima volta alcuni reperti originali particolarmente significativi tra i quali due pani di circa 4000 anni fa. corredati dalle recenti valutazioni analitiche sulle componenti e sulla cottura.

Saremmo lieti della Sua presenza in occasione dell'inaugurazione.

Cordialmente

Simona Capellini